



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Messa dell'aurora

Antifona d'ingresso Cfr. Is 9,1,5; Lc 1,33

Oggi la luce splenderà su di noi: è nato per noi il Signore. Il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Il suo regno non avrà fine.

Colletta

Signore, Dio onnipotente, che ci avvolgi della nuova luce del tuo Verbo fatto uomo, fa' che risplenda nelle nostre opere il mistero della fede che rifulge nel nostro spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 62,11-12

Dal libro del profeta Isaia.

Ecco ¹¹ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. ¹²Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 96

R/. Oggi la luce risplende su di noi.

Il Signore regna: esulti la terra, / gioiscano le isole tutte. / Annunciano i cieli la sua giustizia / e tutti i popoli vedono la sua gloria. **R/.**

Una luce è spuntata per il giusto, / una gioia per i retti di cuore. / Gioite, giusti, nel Signore, / della sua santità celebrate il ricordo. **R/.**

Seconda lettura

Tt 3,4-7

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.

Figlio mio, ⁴quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, ⁵egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, ⁶che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, ⁷affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Lc 2,14

Alleluia, alleluia.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 2,15-20

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

Appena ¹⁵gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». ¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Le nostre offerte, o Padre, siano degne dei misteri che oggi celebriamo: come il tuo Figlio, generato nella carne, si manifestò Dio e uomo, così questi frutti della terra ci comunichino la vita divina. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Antifona alla comunione

Lc 2,20

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai radunato a celebrare in devota letizia la nascita del tuo Figlio, concedi alla tua Chiesa di conoscere con la fede le profondità del tuo mistero e di viverlo con amore intenso e generoso. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Messa del giorno

Antifona d'ingresso

Is 9,5

Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile.

Colletta

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 52,7-10

Dal libro del profeta Isaia.

Come ⁷sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». ⁸Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. ⁹Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. ¹⁰Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 97

R/. Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

SOL RE SOL
Tut - ta la ter - ra ha ve - du - to
DO₃ SOL
la sal - vez - za del no - stro Di - o.

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo. **R/.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R/.**

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni! **R/.**

Cantate inni al Signore con la cetra, / con la cetra e al suono di strumenti a corde; / con le trombe e al suono del corno / acclamate davanti al re, il Signore. **R/.**

Seconda lettura

Eb 1,1-6

Dalla lettera agli Ebrei.

Dio, ¹che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ²ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. ³Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, ⁴divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. ⁵Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? E ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? ⁶Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In l'principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. ²Egli era, in principio, presso Dio: ³tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. ⁴In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; ⁵la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. ⁶Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. ⁷Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. ⁸Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. ⁹Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. ¹⁰Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. ¹¹Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. ¹²A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, ¹³i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. ¹⁴E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. [¹⁵Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». ¹⁶Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. ¹⁷Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. ¹⁸Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.]

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si genuflette] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo,**

che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, oggi il mondo ha visto la salvezza del Signore, che si è rivelata nel Verbo di Dio fatto uomo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Padre.

1. Padre di Gesù Salvatore, continua a mostrare oggi il tuo volto misericordioso attraverso l'opera della Chiesa, perché ogni uomo e ogni donna conoscano e accolgano l'annuncio della fede. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Padre del Bambino di Betlemme, ispira a quanti governano i popoli di annunciare al mondo cammini di vera pace con il loro servizio nell'attività politica. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Padre del Verbo incarnato, sollecita i fedeli cristiani a farsi prossimi di coloro che soffrono, perché nessuno resti escluso dalla tua gioia. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Padre del Messia, fa' che la nostra comunità, in festa per il Natale, rinasca a vita nuova e testimoni al mondo la bellezza e la grandezza dell'essere tuoi figli. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Padre, in questo santo giorno la tua Parola illumina il nostro cuore, e la nostra preghiera manifesti che siamo tutti figli tuoi e fratelli in Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Nel Natale del tuo Figlio ti sia gradito, o Padre, questo sacrificio, dal quale venne il perfetto compimento della nostra riconciliazione e prese origine la pienezza del culto divino. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Antifona alla comunione

Gv 1,14

Il Verbo si fece carne e noi abbiamo contemplato la sua gloria.

Preghiera dopo la comunione

Dio misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e nel quale siamo stati generati come tuoi figli, ci comunichi il dono della vita immortale. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

È VENUTO IN MEZZO A NOI



LETTURA

Il brano di consolazione del Secondo Isaia annuncia il ritorno di Dio a Sion quale pastore unico del suo popolo. La Lettera agli Ebrei afferma con forza che è apparsa la grazia che apporta la salvezza a tutte le genti. Anche nel nascondimento della mangiatoia, Gesù rimane sempre "luce da luce". Egli è la gloria del Padre fattasi carne. Il vangelo ci presenta questo Dio che, venendo nel mondo, è subito segno di contraddizione. Il mondo odierno si lamenta dell'assenza di Dio; il Natale attesta che è l'uomo il grande assente, non Dio. Natale ridisegna il volto di Dio e anche il volto dell'uomo.

MEDITAZIONE

«Il Verbo si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14). Non c'è modo migliore di questa frase lapidaria dell'apostolo Giovanni per esprimere la verità del mistero del Dio fatto uomo. Natale è il mistero della prossimità di Dio. Dal giorno della sua nascita a Betlemme, noi scopriamo in Gesù Cristo un Dio che sposa la nostra condizione umana, un Dio vicino, accessibile, presso il quale i più piccoli e i più poveri trovano un'accoglienza privilegiata. Celebrare il Natale in verità significa *lasciarsi abitare da Gesù Cristo*, perché Natale è la

rivelazione di un mondo abitato dall'Amore. Già sant'Ireneo lo esprimeva con parole mirabili: «Dio s'è fatto uomo per abituare l'uomo a ricevere Dio e per abituare Dio ad abitare nell'uomo». Gesù nascendo come vero uomo non ha mai cessato di essere vero Dio, e in Lui ha così inizio la nuova creatura che anche noi dobbiamo realizzare. Lasciandoci abitare da Gesù Cristo si realizzano in noi le parole di Giovanni: «A quanti lo hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio» (Gv 1,12). È un Dio innamorato dell'uomo a tal punto che annienta la sua divinità, si nasconde nella carne di un bimbo. Non viene a giudicare e condannare, porta e offre perdono, riconciliazione: pacificazione all'uomo disgregato, pacificazione all'umanità dispersa. Il Signore viene anche per me. Allora non sono più disperato, abbandonato, insignificante. Ha stima anche di me. Egli mi ama e mi stima perché sa che ho bisogno soprattutto di essere amato, salvato. C'è posto per Gesù e la sua luce nella mia vita? La nascita nella povertà, nell'umiltà e fragilità di Betlemme scardina le nostre attese? Gesù è nato per portare gioia e pace. Quanto caratterizzano la mia vita questi doni? Sono portatore di gioia e di pace per gli altri?

PREGHIERA

«O Piccolo Bambino! Altra gioia non voglio che farti sorridere. Imprimi in me le tue grazie e le tue virtù infantili, affinché nel giorno della mia nascita al Cielo, gli angeli e i santi le riconoscano nella tua piccola sposa» (S. Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo, *Pregiera n. 14*).

AGIRE

Desidero vivere questa frase di don Tonino Bello: «Il Natale vi porti la pace interiore e un desiderio incontenibile di diventare più umani».

P. Celeste Ceroni, ms